



Assegnazione ai Dipartimenti punti organico anno 2015

(Criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 21 Luglio 2015)

Descrizione delle risorse che vengono distribuite con l'indicazione del tipo di strutture destinatarie della distribuzione

Il 'punto organico' (p.o.) è l'unità di misura utilizzata dal Ministero per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna università, basata sul costo medio annuo di ogni tipologia di personale.

Un punto organico è definito come l'equivalente del costo medio annuale di un professore ordinario e tenendo conto dei rapporti di costo, vengono attribuiti pesi differenziati di punto organico a ogni categoria di personale: un posto da professore associato equivale a 0,70 punti organico, il ricercatore a tempo determinato di tipo a) 0,40, di tipo b) 0,50 mentre il personale tecnico-amministrativo varia da 0,20 a 0,65 punti organico in base alla categoria.

I punti organico vengono assegnati ogni anno dal Miur agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute l'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over variabile ogni anno e indicata dalla normativa
- di specifici criteri di premialità indicati dal Ministero

Per l'anno 2015 il Miur ha assegnato all'Università di Torino 33,88 punti organico.

I punti organico vengono ripartiti dall'ateneo, di norma, tra la categoria del personale docente e la categoria del personale tecnico amministrativo in maniera proporzionale alle cessazioni avvenute per ciascuna categoria l'anno precedente.

I punti destinati al personale docente vengono assegnati ai Dipartimenti dell'Ateneo.

Algoritmo di calcolo con l'elenco dei criteri utilizzati (ambito, numero, nome, peso in termini percentuali etc.)

Per l'anno 2015 l'assegnazione ai Dipartimenti è stata effettuata applicando le "Linee di Indirizzo per il personale docente anno 2014-2019" e in attuazione di quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 13 e del 21 luglio 2015.



Le linee di indirizzo prevedono:

1. L'assegnazione di un contingente di punti organico per l'assunzione di personale tecnico amministrativo in aggiunta a quello derivante dal turn-over del personale tecnico amministrativo, pari ad un minimo garantito di:

- 0,60 p.o. qualora l'assegnazione MIUR sia superiore a 10 punti organico
- 0,90 p.o. qualora sia superiore a 20 punti organico
- 1,00 p.o. qualora sia superiore a 30 punti organico.

2. L'accantonamento preventivo per esigenze strategiche dell'Ateneo del 30% di punti organico della dotazione ordinaria da utilizzare su proposta del Rettore agli organi di governo.

3. L'assegnazione di una quota del 50% dei punti organico della programmazione secondo criteri di premialità, da applicare ad ogni singolo Dipartimento, secondo i seguenti parametri:

3.1. Valutazione della Ricerca (che contribuisce per il 60% della quota di premialità) effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a.** Qualità della produzione scientifica del Dipartimento con specifico riferimento ai criteri e indicatori definiti negli esercizi di valutazione nazionale o eventuali ulteriori indicatori definiti a livello nazionale per la valutazione delle strutture dipartimentali (60%)
- b.** Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali (20%)
- c.** Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi internazionali (20%)

3.2. Valutazione della Didattica (che contribuisce per il 40% della quota della premialità) mediante valutazione della performance della didattica desumibile dagli indicatori sotto riportati:

- a.** Qualità della didattica sulla base dei dati raccolti tramite le valutazioni dell'opinione degli studenti. (65%)
- b.** Ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia il Dipartimento unico di riferimento (35%). Per "Dipartimento unico di riferimento" di Corso di studio si intende un dipartimento che da solo eroghi un numero di CFU uguale o superiore al 60% (Art. 3 Co 2 del Regolamento di applicazione dell'art. 21 e dell'art. 94 dello Statuto).



4. Destinare una quota pari al 20% dei punti organico secondo criteri che, ad anni alterni, tengano conto per un anno dei pensionamenti previsti nei successivi due anni e per l'anno successivo di un piano di riequilibrio delle dotazioni organico secondo quanto di seguito riportato. Ogni due anni si provvede alla verifica del rapporto capacità/fabbisogno per ogni Dipartimento, dove per capacità si intende il DID teorico (D.M. n. 47/2013) e per fabbisogno si intendono le ore di didattica effettivamente erogata dal personale afferente al Dipartimento.

Ai Dipartimenti che presentano un rapporto capacità/fabbisogno inferiore al valore calcolato per tutta l'Università sono allocati punti organico (o frazioni di punto) in rapporto al divario registrato.

Per il 2015 si è applicato il criterio del riequilibrio.